

Giovedì, 4 febbraio 2021

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



CONFCOMMERCIO: "NON SORPRENDE LO STOP ALL'OCCUPAZIONE"

Secondo l'Ufficio Studi tra luglio a novembre si sono persi la metà dei posti di lavoro. "Colpisce la fuga verso l'inattività".

1 febbraio 2021

L'Ufficio Studi Confcommercio ha commentato i dati Istat su occupati e disoccupati a dicembre. *"Non sorprende l'interruzione a dicembre del processo di graduale recupero dei livelli occupazionali iniziato in estate. Le restrizioni allo svolgimento di molte attività e la conseguente caduta produttiva hanno pienamente manifestato gli effetti sul mercato del lavoro in un mese in cui l'avvio della stagione invernale e le festività di fine anno generano occasioni per i lavoratori stagionali. **Si sono persi la metà dei posti di lavoro creati tra luglio e novembre** e il valore assoluto della riduzione (101mila unità), se si prescinde da marzo e aprile 2020, è il più grave da gennaio 2013".*

*"Inoltre - prosegue l'Ufficio Studi - il calo interessa tutti i segmenti dell'occupazione e quest'evidenza indica **una debolezza da non sottovalutare** per formulare previsioni attendibili sulla crescita del 2021, a oggi ancora ottimistiche nei documenti del governo".*

*"Guardando all'intero 2020, oltre alla contrazione del numero di dipendenti a termine (-365mila unità) e dei lavoratori autonomi (-162mila) - conclude la nota - **colpisce la fuga verso l'inattività** (+539mila persone tra i 15 ed i 64 anni), determinata per quasi il 76% da persone tra i 15 ed i 49 anni (51% se ci si concentra sul segmento 25-49 anni, il più orientato al lavoro)".*